

La strada del Sosto si rifà il look

Il passaggio degli escursionisti su questo tracciato d'importanza nazionale verrà reso più sicuro

A cura del Dipartimento del territorio del Cantone Ticino

Della sistemazione della strada del Sosto si parla da quasi quindici anni. Se, fino a ieri, malgrado le buone intenzioni, il progetto è rimasto fermo al palo, ora il Dipartimento del territorio lo sta approfondendo. Obiettivo: poter disporre, entro la fine di aprile, dei primi piani per avviare i lavori, la cui conclusione è prevista per la fine di luglio 2019. Dalla sua costruzione, avvenuta nel 1890, e fino al 1958 (data in cui è stata realizzata l'attuale galleria della Toira), la vecchia strada del Sosto è stata l'unica via di collegamento tra le due comunità del Soprasosto e il resto della Valle.

“Questo progetto, che mira a restaurare un tratto di strada franato nel 2013 e a rendere più sicuro il passaggio di escursionisti lungo la strada, è stato allestito dal Cantone in base alle normative vigenti in materia” – commenta al proposito il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali, aggiungendo che *“con gli interventi previsti, si rivalorizza quindi un collegamento importante anche dal profilo storico”*.

Una strada da conservare

Lungo la Strada del Sosto, magistralmente progettata su un versante scosceso e instabile dall'ingegner Ferdinando Gianella (1837-1917) di Lottigna, verranno eseguiti i lavori più urgenti e indispensabili atti a conservare il caratteristico percorso pedonale (realizzato nel 1890) che collega Olivone alle frazioni di Campo Blenio e Ghirone (Comune di Blenio). Il progetto comporta un investimento di circa 480 mila franchi, di cui la maggior parte sostenuta dal Cantone stesso. Il progetto è stato approvato dall'USTRA e l'opera sarà parzialmente finanziata da altri enti. Gli interventi, come accennato, sono volti a garantire alcune misure di sicurezza; in particolare si prevede la sistemazione, in diversi punti, della superficie della strada conservando alcuni manufatti che ancora danno un'idea delle caratteristiche iniziali dell'opera.

Un tratto censito dall'Inventario delle vie storiche

Il tratto di sentiero interessato dall'intervento è inserito nel percorso TI 945, segmento 1 *“Lavorceno-Stübie”*, censito dall'inventario delle vie storiche (IVS) come tracciato d'importanza nazionale, con molta sostanza storica. Si tratta quindi di un collegamento di grande rilevanza. Nella scheda IVS viene così descritto: *“La strada nella gola del Sosto offre un'immagine spettacolare dell'intraprendenza umana di fronte alla necessità di garantirsi i collegamenti. Opera ardita, ricavata quasi interamente in un'altissima parete di roccia verticale, è da considerare, almeno per quanto attualmente a nostra conoscenza, opera unica per tutto il Ticino.”*

L'inventario delle vie di comunicazione storiche IVS è stato creato allo scopo di proteggere le vie di comunicazione storiche della Svizzera. Il nucleo dell'IVS è costituito dall'inventario federale, concepito ai sensi dell'articolo 5 della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN). Per gli interventi di conservazione sulle vie storiche inserite nell'IVS la Confederazione può concedere dei finanziamenti, quando questi sono necessari per la conservazione e la protezione della via storica. Questi aiuti finanziari (generalmente 25% per IVS d'interesse nazionale, 20% per IVS regionali, 15% per IVS locali) sono accordati soltanto se USTRA ritiene che le misure adottate siano sostenibili ed eseguite a regola d'arte. Il contatto con gli enti locali (generalmente sono Comuni, Patriziati e Fondazioni locali che promuovono questi progetti, a volte il Cantone) avviene principalmente in due modi: attraverso la Piattaforma Paesaggio (progetti di paesaggio in cui sono integrati restauri / rifacimenti di vie storiche) e, per progetti specifici, attraverso richieste all'Ufficio dei Beni culturali (UBC) del Dipartimento del territorio. L'UBC è infatti il servizio cantonale competente per la valutazione degli interventi sulle vie storiche inserite nell'IVS.

Foto d'archivio

La strada vecchia del Sosto nel 1913 (foto d'archivio di Pierpaolo Sarro).